



Ministero dello Sviluppo Economico

VERBALE DI ACCORDO

Addì 27 marzo 2012 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, è stato sottoscritto dopo ampia discussione il presente Accordo dalle seguenti Parti:

- Ministero dello Sviluppo Economico
- Ministero del Lavoro
- Regione Autonoma della Sardegna
- Provincia di Carbonia Iglesias
- Confindustria Sardegna Meridionale
- Alcoa Trasformazioni srl (d'ora innanzi ALCOA)
- CGIL
- CISL
- UIL
- FIM CISL
- FIOM CGIL
- UILM UIL
- RSU/ RSA di stabilimento Alcoa Portovesme

1. PREMESSE

1.1 Il 17 maggio 2010 è stato sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (d'ora in avanti solo **MISE**) un accordo in cui ALCOA confermava la volontà a rimanere in Italia con i due siti produttivi di Portovesme e Fusina (VE).

Per il sito di Portovesme l'intesa prevedeva la predisposizione di un piano industriale finalizzato a garantire la sostenibilità nel medio periodo (2010-2012) e creare le condizioni per la continuità produttiva nel lungo periodo.

1.2 Il Governo ha emesso il decreto n° 3 del 25 gennaio 2010 recante "misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle sue isole maggiori" convertito il 22 marzo 2010 con Legge n° 41 che a fronte di servizi in interrompibilità consente di ridurre il costo dell'elettricità per consumatori con particolari caratteristiche localizzati nelle due Isole maggiori. Tali misure sono in scadenza al 31 dicembre 2012 e sono già state avviate le verifiche per una loro eventuale proroga.

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the left and several initials on the right and bottom.]



- 1.3 Il 6 gennaio 2012 ALCOA ha annunciato il proprio piano di riorganizzazione internazionale della divisione alluminio che, fra l'altro, prevede la riduzione significativa della propria capacità produttiva anche nei propri impianti europei.
- 1.4 Il 9 gennaio ALCOA ha annunciato la intenzione di dismettere la produzione nel sito di Portovesme.
- 1.5 Il 10 gennaio Alcoa ha annunciato la propria intenzione di iniziare la procedura di mobilità ai sensi del Decreto legislativo 223/91 per l'intero stabilimento di Portovesme.
- 1.6 Il 13 gennaio il MiSE , d'intesa con le Istituzioni Locali, ha prontamente convocato un Tavolo di confronto con ALCOA ed OO. SS. Tuttavia In quella occasione si è verificata la impossibilità di raggiungere un'intesa sulla base di una proposta formulata dal MiSE con la finalità di evitare tensioni sociali conseguenti alla intenzione di attivare la procedura di mobilità ai sensi della L. 223/91 per l'insieme dei dipendenti ALCOA di Portovesme.
- 1.7 Il MiSE, nel corso di colloqui avviati con tutte le Parti interessate, ha verificato la possibilità di superare la grave crisi, ivi inclusa la possibilità per lo stabilimento di Portovesme di continuare ad operare per un determinato periodo di tempo, sollecitando manifestazioni di interesse per l'acquisto delle operazioni dello smelter da parte di terze parti.
- 1.8 Alla data di stipulazione del presente Accordo, sono state indirizzate ad ALCOA 5 (cinque) manifestazioni di interesse di importanti Gruppi industriali e finanziari. Il MiSE ha già avviato autonomi contatti con alcuni di questi Gruppi per verificare le condizioni del loro impegno e si attiverà per ampliare maggiormente il numero delle manifestazioni di interesse.

**TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E
SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE:**

2. PROSPETTIVE PRODUTTIVE DELLO SMELTER ALCOA DI PORTOVESME

2.1 Premessa: decisione di cessare le attività e possibilità di mantenere la produzione

ALCOA ha motivato la cessazione della produzione di alluminio presso lo smelter di Portovesme, con ragioni di ordine , economico e di mercato.

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the left, several initials on the right, and a cluster of signatures at the bottom.]



In ogni caso lo smelter potrà continuare ad operare a condizioni economicamente sostenibili anche in altri contesti societari.

2.2 Il supporto di ALCOA nella ricerca di un acquirente qualificato dello stabilimento

ALCOA ha manifestato la propria volontà, direttamente e in accordo con le amministrazioni centrali e locali, di favorire – in assoluta buona fede – la cessione dello smelter di Portovesme ad investitori interessati ad acquistarlo e gestirlo. Inoltre, ALCOA ha informato di aver già ricevuto, da alcune multinazionali operanti nel settore, manifestazioni di interesse, e di aver istituito le procedure interne per mettere a disposizione le informazioni richieste (data room) e, successivamente, per facilitare il processo di due diligence delle parti interessate.

2.3 I tempi del mantenimento in produzione.

Considerata la decisione irreversibile di ALCOA di cessare la produzione dello smelter di Portovesme e al fine di favorire la cessione degli impianti ad altro potenziale acquirente, l'Azienda si impegna a mantenere in esercizio l'impianto fino alle date qui di seguito indicate:

2.3.1 .La produzione, in assenza di una formale lettera di intenti firmata da entrambe le parti , sarà mantenuta fino al **31 agosto 2012**.

In questo caso ALCOA prevede che la fermata delle celle richiederà la presenza di tutti i dipendenti dal 1° settembre al 31 ottobre 2012

2.3.2. Qualora entro il 31 agosto 2012 fossero pervenute ad ALCOA formali lettere di intenti di uno o più soggetti industriali / finanziari firmate da entrambe le parti, la produzione sarà mantenuta fino al **31 ottobre 2012**. Ciò favorirà il concreto sviluppo delle azioni negoziali con il potenziale acquirente.

In caso di mancata formalizzazione della vendita ALCOA prevede che la fermata delle celle richiederà la presenza di tutti i dipendenti dal 1° novembre al 31 dicembre 2012.

2.3.3. Sino a che la riduzione della produzione non ha avuto luogo (così come indicato ai punti precedenti) gli impianti opereranno alle condizioni attuali, secondo i normali turni di lavoro.

2.3.4. Le parti sociali firmatarie del presente Accordo verificheranno presso il MiSE con cadenza bimestrale (primo incontro 15 maggio 2012) la evoluzione del quadro di riferimento, con particolare attenzione a:

- a) Costo dell'energia, con particolare riferimento alla stabilizzazione del prezzo di vendita a livello economicamente compatibili con la produzione di alluminio nello smelter di Portovesme (v. anche punto 3.1.1.)

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'abbano', 'Kais', 'me', 'car', 'UB', and a small number '3']



b) Confronto tra ALCOA e potenziali acquirenti dell'impianto di Portovesme.,

c) Stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali

ALCOA si rende disponibile al confronto di cui al punto b).

2.4. Periodo di presidio dell'impianto

2.4.1. Qualora venga disposta la riduzione della produzione, ALCOA srl si impegna, per il periodo di un anno dalla data di completo spegnimento delle celle, a mantenere un adeguato presidio dello stabilimento con proprio personale che sarà responsabile di verificare costantemente lo stato degli impianti e di porre in essere le necessarie operazioni di manutenzione al fine di facilitare il riavvio delle celle da parte dell'acquirente dello stabilimento nel più breve tempo possibile.

2.4.2. Sempre nella prospettiva di favorire la ripresa della produzione, ALCOA metterà a disposizione dell'acquirente dello smelter di Portovesme le necessarie competenze impiantistiche (in quanto richieste). ALCOA riconosce che il prezzo di vendita rifletterà anche i costi di riavviamento dell'impianto.

3. AZIONI PER ATTRARRE NUOVI INVESTITORI

3.1. Condizioni generali di contesto

Premesso che il territorio del Sulci Iglesiente risente di particolari condizioni di svantaggio dovute alla condizione di insularità che penalizza le attività produttive e in particolare quelle ad alto consumo di energia, le Parti firmatarie dell'Accordo riconoscono che parte integrante del processo di attrazione di nuovi investitori è rappresentata dai seguenti tre fattori per i quali sono previste azioni di intervento dei soggetti di volta in volta responsabili

3.1.1. Questioni energetiche

Il Ministero dello Sviluppo Economico conferma l'impegno del Governo, già ottemperato con l'approvazione della legge n. 41/2010 (cosiddetto servizio di super interrompibilità), ad intervenire con misure appropriate che consentano nel quadro della legislazione nazionale e comunitaria vigente, l'utilizzo competitivo di energia elettrica in quanto fattore strategico nella produzione di alluminio. L'impegno si sta svolgendo concretamente lungo due direttrici:

a) **MISURE TRANSITORIE.**

Sono già state avviate le procedure per la proroga temporanea (2/3 anni) della legge sulla cosiddetta "super interrompibilità" nelle due isole maggiori che è in scadenza al 31 dicembre 2012 per le quali il Governo è impegnato con tutti

[Handwritten signatures and initials]



gli strumenti necessari al fine di una rapida approvazione in sede Comunitaria.

A seguito delle preliminari intese in ambito comunitario, il Governo è impegnato ad emanare gli appositi provvedimenti legislativi.

b) MISURE STRUTTURALI.

Il MiSE, in accordo con le competenti Autorità e i Gestori di rete, metterà a disposizione dei potenziali acquirenti dello smelter di Portovesme modalità contrattuali atte ad avere energia elettrica a costi competitivi: il cosiddetto "interconnector" e la interrompibilità. Inoltre favorirà la stipula di "contratti bilaterali" con i maggiori produttori, impegnandosi a rimuovere eventuali ostacoli commerciali o di altra natura.

Ciò non esclude l'esercizio in autoproduzione (in quanto si verifichi adeguatamente conveniente) quale alternativa ulteriore alle citate modalità contrattuali. A questo scopo va realizzato un confronto tra tutti i soggetti responsabili per elaborare un piano di fattibilità per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica, con impegno a rimuovere eventuali ostacoli sopravvenuti.

c) Il MiSE darà informazione in tempo reale alle Parti interessate sull'iter approvativo delle misure transitorie e strutturali.

3.1.2. Questioni infrastrutturali

La Regione Autonoma della Sardegna e gli Enti locali interessati si impegnano a realizzare in tempo utile gli interventi per la ristrutturazione delle opere portuali e stradali indispensabili per la ottimizzazione della logistica al servizio degli impianti industriali del territorio del Sulcis Iglesiente, attingendo anche ai fondi Fas.

3.1.3. Miglioramento generale della efficienza

Le Organizzazioni Sindacali confermano che il costante e concreto miglioramento della efficienza e della produttività del lavoro – impegno già manifestato nel rapporto con ALCOA – rappresenta un obiettivo condiviso e necessario per raggiungere (insieme ai fattori sopra richiamati) una ripresa della produzione efficace ed economicamente sostenibile.

Le OO.SS. hanno dichiarato la loro volontà e l'impegno prioritario ad affrontare con la eventuale nuova proprietà dell'impianto di Portovesme le questioni inerenti la produttività e la efficienza.

3.2. Diversificazione e pianificazione del territorio

3.2.1. La Regione Autonoma della Sardegna e gli Enti locali interessati, con il supporto di INVITALIA e/o di altra struttura specialistica indicata dal Ministero dello

[Handwritten signatures and initials]



Sviluppo Economico, proporranno da subito progetti per lo sviluppo e la diversificazione economico-produttiva nel Sulcis Iglesiente.

3.2.2. I progetti saranno illustrati a tutte le Parti interessate entro e non oltre il prossimo mese di maggio 2012.

3.2.3. A valle di tale presentazione e comunque non oltre il mese di settembre 2012, sarà deciso lo strumento di programmazione territoriale più idoneo per la realizzazione e la gestione del progetto di cui ai paragrafi precedenti. Per questa finalità saranno attivate le risorse finanziarie necessarie attingendo, in quanto previsto dalle normative in essere, ai Fondi FAS e ai Bilanci degli Enti territoriali e regionali.

3.2.4. Il piano opererà principalmente attraverso la attrazione di investitori privati.

4. ASPETTI OCCUPAZIONALI E TUTELA DEL REDDITO DEI LAVORATORI

4.1. Attivazione della procedura di CIGS

La procedura di mobilità attivata in data 9 gennaio 2012 è chiusa e le Parti concordano fin da ora il ricorso alla CIGS per cessazione di attività a decorrere, a seconda dei casi, dal 1 novembre 2012 (come da punto 2.3.1) o dal 1 gennaio 2013 (come da punto 2.3.2.).

La CIGS prevederà sospensioni fino ad un massimo di 0 ore mensili per tutti i lavoratori (salvo le necessità di cui al punto 2.4) e per la durata di 12 mesi, salvo eventuale proroga di ulteriori 12 mesi sussistendone le condizioni. Sarà previsto l'utilizzo anche dell'istituto della mobilità per i lavoratori che non si opporranno al licenziamento e nell'ambito di quanto previsto nel "piano sociale" da concordare tra le Parti.

La Regione Sardegna convocherà le Parti entro il 15 aprile 2012 al fine di sottoscrivere l'accordo per l'attivazione della CIGS.

4.2. Piano sociale

Al fine di una maggiore tutela dei propri dipendenti, ALCOA e le OO.SS. si confronteranno nelle sedi opportune, nel rispetto della vigente normativa, per definire i contenuti e le modalità di un "Piano Sociale". In quel contesto saranno affrontate anche le tematiche relative alla riduzione volontaria ed incentivata degli organici.

Tale negoziato si prevede possa esaurirsi contestualmente agli accordi di cui al punto 4.1.

5. TUTELA E SICUREZZA AMBIENTALE

5.1. Impegni di ALCOA

ALCOA riconosce che, tra gli impegni conseguenti all'abbandono del proprio sito di Portovesme, hanno particolare importanza tutte le questioni connesse all'inquinamento dei suoli e della falda ed alla conseguente bonifica.

The Cash
ato

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
6
[Handwritten signature]
UB

[Handwritten signature]



ALCOA intende risolvere definitivamente le questioni ambientali relative agli ex stabilimenti Alumix, nel quadro dell'Asset Purchase Agreement del 1996 intervenuto tra ALCOA da una parte e Efim ed Alumix dall'altra, e nel rispetto dell'accordo già sottoscritto con Ligestra, quale successore di Alumix

5.2. Accordo di programma

ALCOA ed il Ministero dell'Ambiente, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Carbonia Iglesias e Comune di Portoscuso, stipuleranno un Accordo di Programma, o intese analoghe, nel rispetto delle norme di legge, che disciplinino per il sito di Portovesme le azioni seguenti:

5.2.1. Procedere alla bonifica del suolo, in compartecipazione a Ligestra.

5.2.2. Partecipare al progetto consortile di bonifica delle acque di falda sviluppato per l'intera area industriale di Portovesme, avendo preliminarmente definito:

- Un criterio di ripartizione dei costi tra i proprietari dei siti.
- Un limite temporale di partecipazione ai costi di trattamento delle acque.

La condivisione delle passività e il relativo limite di spesa rifletterà gli accordi sottoscritti tra Alcoa e Ligestra.

5.2.3. In alternativa alla partecipazione al progetto consortile relativo alle acque, ALCOA potrà riservarsi di sviluppare un progetto autonomo per il predetto trattamento, nel caso in cui il progetto Consortile presenti difficoltà di attuazione o si riveli tecnicamente sconsigliabile.

Resta fermo il principio che Alcoa non potrà essere ritenuta responsabile, come previsto dalle vigenti norme, di inquinamenti non riconducibili alla propria attività.

5.2.4. Ove previsto dalla vigente normativa, La Provincia di Carbonia Iglesias e la Regione Sardegna convocheranno una Conferenza di Servizi al fine di adottare tutte le risoluzioni che consentano in tempi rapidi e con modalità praticabili la modifica e/o la eventuale temporanea sospensione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) di Portovesme, necessarie in conformità alle variazioni del ciclo produttivo che potranno verificarsi in applicazione delle disposizioni del presente accordo.

6. MONITORAGGIO E VERIFICHE

6.1. Monitoraggio continuo

Il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Autonoma della Sardegna sono impegnati al monitoraggio costante ed in ogni sua parte del presente Accordo. L'azione di monitoraggio sarà coordinata dalla Direzione Generale per le Politiche Industriali che provvederà ad informare con relazioni trimestrali lo stato di avanzamento dei processi



previsti dal presente Accordo: energia, infrastrutture, efficienza e produttività, attrazione di investitori, ecc.

6.2. Verifiche

Si concorda che saranno attivate verifiche periodiche, come già richiamato al precedente punto 2.3.4. e 3.1.1. Resta inteso che le verifiche saranno comunque attivate anche su richiesta di una sola delle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma il 27 marzo 2012

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Autonoma della Sardegna

Provincia di Carbonia Iglesias

Confindustria Sardegna Meridionale

Alcoa Trasformazioni srl

CGIL

CISL

UIL

FIM CISL

FIOM CIGL

UILM UIL

RSU/ RSA di stabilimento Alcoa Portovesme

[Handwritten signatures and names corresponding to the entities listed on the left, including the Italian Government, Regional and Provincial authorities, Confindustria, Alcoa, and various trade unions.]